Citta' metropolitana di Torino - Servizio risorse idriche

r.r. 10/R/2003 - domanda in data 23/10/2026 della Smat Spa di variante a concessione preferenziale per derivazione d'acqua da 12 sorgenti in Comune di Val della Torre ad uso potabile

Documento Allegato

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. (*) CF/TA2 Torino, (*)

Posizione n. **243/16** **da citare sempre nella risposta**

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA.
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

con la determinazione dirigenziale di questa Direzione n. 410-358869 del 29/7/2005 veniva autorizzata provvisoriamente al Comune di Val della Torre, al quale è subentrata con la d.d. n. 333-20288 del 22/5/2012 la Smat SpA, c.f. n. 07937540016, la derivazione d'acqua da 12 sorgenti in Comune di Val della Torre ad uso potabile per complessivi litri/s medi 11.94 nel periodo di tutto l'anno (pratica n. 25626, codice canone TO14662);

con domanda in data 23/10/2026 la stessa Smat SpA ha chiesto la variante alla sopra citata autorizzazione, consistente nell'aumento delle portate di prelievo per arrivare ad un prelievo complessivo di litri/s massimi 40.5 e medi 27.8, sempre ad uso potabile tramite acquedotto.

Considerato che

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI 12, Stura di Lanzo" ed il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 ed il relativo aggiornamento al 2021 - classifica il tratto d'alveo del T. Casternone interessato dalla derivazione in questione (codice 06SS2T098PI) nello stato ecologico di "sufficiente", nello stato chimico di "buono" con obiettivo ecologico di "buono al 2021" e chimico di "buono al 2015";

l'applicazione della metodologia "E.R.A." sull'incremento di derivazione previsto - pari a litri/s massimi 21.7, che genera un impatto di tipo "lieve", per la valutazione della derivazione oggetto del presente procedimento conduce alla definizione del seguente rischio ambientale: Repulsione.

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 387/2003 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";*

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;

Il Decreto Legislativo 30/06/2016 n. 127 *"Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";*

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

La Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 24/12/2021 n. 14/R – Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico"*;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";*

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"* e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

O R D I N A

1. la presente Ordinanza sará affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di VAL DELLA TORRE,** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "***non sono state presentate opposizioni***";
2. di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;
3. la **visita locale** di istruttoria avente valore di **Conferenza dei Servizi** di cui all'art. 14 comma 8 del regolam. regionale 10/R/2003 ,alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il giorno** **MARTEDI 12 GENNAIO 2027 ore**

09,30 con ritrovo presso il Municipio del Comune di VAL DELLA TORRE.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:
   - l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
   - l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
   - la persona responsabile del procedimento di concessione é il Dott. Geol. Carlo Ferrero;
   - il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall'art. 11 del regolam. regionale 10/R/2003
   - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dalregolam. regionale 10/R/2003. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
   - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L 241/90 e smi è il "Direttore Generale";
   - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
2) Fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta indirizzata al responsabile del procedimento (tel. 011 8616901, carlo.ferrero@cittametropolitana.torino.it).
3) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole;
4) *Informativa privacy*
   - La Città metropolitana di Torino tratta tutti i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente. Con questa informativa si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati previste dal Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, si informa che:

- I dati personali dei soggetti coinvolti nell'istruttoria verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento del procedimento amministrativo, compresa la notifica dello stesso agli Enti deputati ai controlli tecnici e amministrativi (Arpa, Comuni di captazione e localizzazione degli impianti, Regione Piemonte - Settore Tecnico decentrato Opere Pubbliche, Autorità di Bacino del Fiume Po) per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Città Metropolitana di Torino. I dati saranno trattati per il tempo necessario al procedimento e, in caso di assenso della concessione, per tutta la durata della stessa e, successivamente alla cessazione, per l'eventuale adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti sulla conservazione degli atti amministrativi.

- I dati verranno trattati prevalentemente con strumenti informatici e telematici, con modalità di organizzazione ed elaborazione, correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nei confronti di terzi non coinvolti, fatta eccezione per l'Ordinanza di istruttoria ed il verbale di visita locale di istruttoria, che essendo pubblici (artt. 7 e 8 del t.u. 11/12/1933 n. 1775 e r.r. Piemonte 10/R/2003) possono essere divulgati a terzi anche non coinvolti nel procedimento. Negli stessi verranno inseriti unicamente i nominativi dei richiedenti ed eventualmente del professionista incaricato, limitatamente ai dati c.d. "comuni" (nome, cognome, numero telefonico, e-mail).

- Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento del procedimento; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di svolgimento del procedimento stesso.

- Possono venire a conoscenza dei dati in questione, fatta eccezione per l'Ordinanza e il verbale di visita pubblica, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore/Dirigente della Struttura che ha in carico il procedimento, il Dirigente dell'Ufficio prelievi di acque superficiali e sotterranee, il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, gli uffici delle amministrazioni: Arpa, Comuni di captazione e localizzazione degli impianti, Regione Piemonte - Settore Tecnico decentrato Opere Pubbliche, Autorità di Bacino del Fiume Po.
- Il titolare del trattamento è la Città metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it. I contatti del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer – DPO) sono corso Inghilterra 7 - 10138 Torino e-mail dpo@cittametropolitana.torino.it.

- Al termine del procedimento, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (in particolare, Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone di uso delle acque) in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

- In qualità di interessato, il soggetto coinvolto ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Comune di VAL DELLA TORRE	Ufficio Tecnico	protocollo.comunevaldellatorre.to@pec.it
Comune di VAL DELLA TORRE	Albo Pretorio	protocollo.comunevaldellatorre.to@pec.it
(*) ASL TO 3	SIAN	aslto3@cert.aslto3.piemonte.it sian@aslto3.piemonte.it
Smat SpA		info@smatorino.postecert.it

(*) Si chiede alla Smat SpA di inviare il progetto agli Enti indicati con l'asterisco

Il Responsabile del Procedimento
(f.to dott. geol. Carlo Ferrero)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Ing. Claudio Coffano